

LOTTA AL COVID

Oggi con i nuovi dati del monitoraggio quasi tutta l'Italia sarà gialla. In arancione resta solo la Valle d'Aosta

Pressing per riaprire l'Italia

Ordine del giorno unitario della maggioranza: «Superiamo il regime del coprifuoco»

GIANNI DI CAPUA

... No alla mozione sull'abolizione del coprifuoco, sì all'ordine del giorno della maggioranza che chiede invece un aggiornamento delle restrizioni. È finita così la giornata in Senato che vedeva contrapposte due votazioni su temi quasi identici. Quella di FdI è stata respinta a palazzo Madama con 78 voti contrari, 24 favorevoli e 48 astenuti. Di contro, disco verde all'ordine del giorno della maggioranza, con 131 sì, 3 voti contrari e 16 astensioni. Il

documento presentato da tutti i partiti che sostengono Draghi chiede di «superare progressivamente il regime del cosiddetto coprifuoco» e «proseguire con le progressive riaperture delle attività più colpite dalle restrizioni, con adeguati protocolli di sicurezza», con riferimento, tra l'altro, ai centri commerciali e al settore delle cerimonie e degli eventi.

In tanto dal monitoraggio Covid di oggi tutta l'Italia dovrebbe essere in zona gialla, con solo la Valle d'Aosta in arancione. I nuovi dati epidemiologici che riguardano le Regioni saranno al vaglio della consueta Cabina di regia settimanale del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità e determineranno i nuovi cambiamenti di colore con le relative misure di contenimento della pandemia. Quello di oggi potrebbe poi essere l'ultimo aggiornamen-

to col sistema di monitoraggio basato sui parametri finora utilizzati. I governatori, infatti, hanno chiesto il superamento dell'indicatore Rt, che misura la diffusione del contagio, puntando piuttosto sull'incidenza e sull'occupazione dei posti letto (il cosiddetto Rt ospedaliero). «La Conferenza delle Regioni ha fatto una proposta al Ministero della Salute e all'Iss sulla nuova parametrizzazione rispetto agli spostamenti in fascia - spiega il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga - C'è una condivisione di fatto universale sul superamento dell'Rt. Con un miglioramento così importante come quello che stiamo registrando in questo periodo, questo parametro rischia infatti di essere distortivo rispetto alla reale fotografia della diffusione della pandemia». «Crediamo inoltre che in questa fase si debba guardare con maggiore attenzione l'incidenza che testimonia quanto stia effettivamente circolando il virus nei diversi territori. Con questa impostazione - conclude Fedriga - adesso il Friuli Venezia Giulia si troverebbe in zona bianca, avendo meno di 50 contagi per 100mila abitanti». Stesso discorso per Molise e Sardegna. Sulla modifica dei criteri di valutazione si è espresso anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, sottolineando che «bisogna fare molta attenzione perché quando si modificano mi viene il dubbio che qualcuno vo-

glia costruire un vestito a misura degli interessi di altri territori, non per la Campania, quindi noi siamo sempre molto prudenti». «Va bene la modifica dell'Rt - aggiunge quindi De Luca - consideriamo come fattore importante le terapie intensive e la degenza occupati». E a ritenere opportuno un restyling del sistema a colori, senza tuttavia stravolgerlo, è anche Fondazione Gimbe. Per il presidente Nino Cartabellotta, «la verosimile ripresa della circolazione del virus in un'Italia quasi tutta gialla richiede una revisione dell'algoritmo. Con il progredire delle vaccinazioni di anziani e fragili, entriamo infatti in una fase dell'epidemia dove a fronte di un'elevata circolazione del virus ci si attende un impatto sempre minore sugli ospedali». Tuttavia, secondo Gimbe, una revisione integrale del sistema «rischia di avvitarsi in sterili tecnicismi» e di divenire terreno di scontro Governo-Regioni, che, ritardando la modifica normativa, «potrebbero nel frattempo mandare in arancione alcune Regioni».

Criteri diversi

I governatori hanno chiesto di puntare non più sulla diffusione del contagio ma sull'Rt ospedaliero



Peso: 45%



Mario Draghi
Presidente
del Consiglio
dei ministri



Peso:45%